

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3634

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori FALCIER, ARCHIUTTI, DE RIGO,
FAVARO, TREDESE, SAMBIN, AGOGLIATI, BOSCKETTO,
CARRARA, CENTARO, EUFEMI, GUAISTI, MANFREDI,
PASINATO, PIANETTA, SCARABOSIO e SCOTTI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 OTTOBRE 2005

**Disposizioni in materia di incentivi per il rilancio del turismo
e di competitività delle imprese del settore**

ONOREVOLI SENATORI. - Nelle località turistiche, nelle spiagge, nelle montagne, nei laghi, nelle città d'arte d'Italia, ed in particolare del Veneto, nell'estate del 2004 è diminuita la presenza dei turisti rispetto agli anni precedenti.

Gli stranieri, ma non solo, sono quelli che hanno maggiormente disertato soprattutto le nostre località balneari.

Questo, probabilmente, anche per l'alto costo degli alberghi e dell'affitto degli appartamenti che, comunque, non è redditizio e proporzionato all'investimento immobiliare dei proprietari e dei gestori dell'immobile.

Per quanto sopra, risulta che i proprietari non hanno nessuna convenienza ad ammodernare l'arredamento degli alberghi e degli appartamenti dati in affitto ai turisti ed, allo stato attuale, vi sono immobili di venti o trenta anni che si trovano nel degrado con stanze, camere, cucine e salotti non più in grado di soddisfare una dignitosa accoglienza turistica.

È evidente che sempre un maggior numero di famiglie italiane e straniere ormai scelgono mete diverse dalle nostre località per le loro vacanze.

Altrove, in Paesi esteri come la vicina Slovenia e, soprattutto in Dalmazia, dopo il dramma della guerra dei Balcani che ha visto migliaia di profughi alloggiati provvisoriamente nelle strutture turistiche della costa, è in atto da qualche anno un rinnovamento delle strutture turistico alberghiere che ora possono offrire ai turisti una migliore ospitalità rispetto a qualche anno fa e con prezzi di sicuro interesse.

Altro Paese europeo che sta investendo molto, oltre alla Grecia, che ha saputo gestire il settore turistico intelligentemente, è la Spagna che attira ogni anno sulle proprie località balneari un numero di turisti stranieri sempre maggiore, soprattutto giovani.

Molti sono i turisti stranieri, tedeschi, inglesi, danesi, che stanno sempre più abban-

donando le nostre coste preferendo altre località turistiche di altri Paesi vicini, provocando un grave danno economico al settore turistico in generale. Si pensi alle presenze turistiche nelle nostre città d'arte di molti gruppi provenienti dalle località balneari grazie agli itinerari ed alle escursioni promosse dalle agenzie turistiche.

I nuovi turisti, infine, provenienti dai Paesi dell'Est europeo, che attualmente non hanno grande disponibilità di spesa, dopo una iniziale presenza sulle nostre zone turistiche, oggi trovano nelle località della Dalmazia buone opportunità per trascorrere le loro vacanze.

A conferma delle considerazioni suesposte, si riportano le rilevazioni ISTAT sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (alberghi e complementari).

Essi si riferiscono alle intere annualità, comprendendo i periodi di Natale, Epifania, Pasqua e Ferragosto quando il flusso turistico aumenta notevolmente.

Nell'anno 2000 la percentuale del popolo straniero presente in Italia ha avuto un aumento rispetto agli anni precedenti del 18,7 per cento dovuto in buona parte all'evento giubilare.

Nell'anno successivo (2001), si nota un rallentamento dell'attività turistica, rispetto all'anno 2000 passando dal 18,7 per cento al 5,1 per cento.

Nel 2002 l'andamento rimane pressoché costante, attestandosi con un aumento del 5,8 per cento per poi avere, nel 2003, un crollo di presenze straniere (- 3,7 per cento).

Anche il dato di permanenza è in forte declino, sia per quanto riguarda il turismo straniero che quello interno cosiddetto turismo «mordi e fuggi».

Partendo dall'anno 2000 e fino al 2003 si desume un complessivo calo, non soltanto del numero degli esercizi aperti e della disponibilità di letti e camere, ma anche degli

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

arrivi, pernottamenti e del tasso di occupazione.

Nel 2004 i dati ISTAT comparati con l'anno precedente, si riferiscono a specifici periodi sotto elencati:

- Festività natalizie (23 dicembre - 6 gennaio 2004):
presenze straniere - 4,9 per cento
permanenza - 4,1 per cento
- Periodo pasquale (9-18 aprile 2004):
presenze - 1,5 per cento
permanenze - 3,8 per cento
- Periodo di Ferragosto (9-16 agosto 2004):
presenze - 1,2 per cento
permanenze - 0,8 per cento.

Il grande patrimonio artistico presente nel Paese non è bastato ad evitare la continua flessione del turismo verificatasi negli ultimi anni. Se nel 1970 l'Italia deteneva il primato tra le mete turistiche mondiali, seguita dal Nord America, Francia e Spagna, ora, pur rimanendo in vetta alla classifica, si trova al quarto posto, dopo la Francia, la Spagna, e Nord America. Il giro d'affari relativo all'attività turistica rimane comunque il più importante del Paese: 143 miliardi di euro, ovvero l'11 per cento del prodotto interno

lordo, ma le previsioni per il 2005, non sono positive, poiché il numero dei visitatori dovrebbe subire un calo di circa il 5 per cento.

Per quanto riguarda specificatamente il Veneto, regione ad alta utilizzabilità turistica, i dati sul movimento turistico (vedi tabella allegata), raccolti dalle aziende di promozione turistica (APT) provinciali, hanno evidenziato nel 2004 un andamento simile a quello registrato nel 2003. Nel periodo gennaio-dicembre gli arrivi infatti sono aumentati di 295.000 unità (+ 2,5 per cento), attestandosi a oltre 12 milioni, mentre le presenze sono leggermente scese (- 1 per cento). Nell'analisi per comprensorio di offerta, solo quello relativo alle città d'arte ha presentato una situazione nettamente positiva con un + 5,9 per cento riguardo agli arrivi e un + 6,6 per cento riferito alle presenze. Tutti gli altri comprensori hanno evidenziato segnali di contrasto rispetto al 2003: il lago ha segnato un + 3,4 per cento negli arrivi e 0,7 per cento nelle presenze, il turismo montano rispettivamente un - 3,9 per cento e un - 6,2 per cento, il balneare un - 1,6 per cento e - 4,0 per cento, e infine le terme + 1,6 per cento e - 2,3 per cento.

TABELLA - Veneto. Movimento turistico. Anni 2003-2004

	2003		2004		Var. per cento	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
STRUTTURA RICETTIVA						
Alberghiera	8.374.575	26.015.178	8.625.414	26.284.387	3,0	1,0
Extralberghiera . . .	3.393.001	29.096.662	3.437.148	28.283.671	1,3	- 2,8
COMPRESORIO						
Città d'arte	5.497.218	12.695.305	5.822.921	13.539.438	5,9	6,6
Lago	1.506.346	8.244.637	1.557.127	8.304.192	3,4	0,7
Mare	3.315.233	24.390.603	3.261.350	23.416.930	- 1,6	- 4,0
Montagna	927.613	6.440.105	891.465	6.043.308	- 3,9	- 6,2
Terme	521.166	3.341.190	529.699	3.264.190	1,6	- 2,3

Fonte. Elaborazione Unioncamere Veneto su dati Regione Veneto (SIRTI)

Di fronte a tale situazione, sarebbe necessario migliorare subito l'accoglienza negli alberghi e negli appartamenti dati in affitto, prevedendo un provvedimento che comprenda sgravi fiscali per il rinnovo dell'arredamento degli immobili ad uso turistico e che renda possibile, ad esempio, un abbattimento totale o parziale dell'IVA sull'acquisto dei mobili.

Ciò indurrebbe sicuramente i proprietari degli immobili a rinnovare l'arredamento delle abitazioni e degli edifici in genere ad uso turistico.

Resta da esaminare anche la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento della Comunità europea attraverso i fondi strutturali dedicati alla promozione dello sviluppo economico e sociale regionale, in particolare la Misura 3.1 relativa alla «Ricettività e strutture a supporto dell'attività turistica» - Documento unico di programmazione, obiettivo 2. L'obiettivo previsto da tale misura è proprio quello di aumentare la competitività, la

riqualificazione delle piccole e medie imprese turistiche ed accrescere il numero dei posti letto.

Al fine, perciò, di assicurare un adeguato sostegno al rinnovo dell'arredamento delle imprese turistiche ed al rilancio del settore, si propone:

a) concessione di prestiti agevolati e sgravi fiscali sull'acquisto di arredamenti per immobili ad uso turistico;

b) un miglioramento dell'accoglienza abitativa che orienterà nuovamente i flussi turistici verso le nostre località turistiche.

Tale provvedimento permetterebbe inoltre:

un innalzamento del livello qualitativo degli ospiti, che spendendo meglio, diventano veicolo pubblicitario nei loro Paesi;

un aiuto al settore dell'arredamento che oggi si trova in crisi.

Per i motivi suesposti, si propone il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata una spesa di 50 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, finalizzata a favorire ed a sostenere l'ammodernamento delle strutture ricettive nazionali.

2. Lo Stato, nel triennio 2006-2008, favorisce la crescita della competitività delle imprese operanti nel settore turistico nazionale, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi;

b) elevazione degli *standard* di qualità delle camere di albergo, delle unità abitative delle residenze turistico alberghiere, dei villaggi-albergo, dei villaggi turistici, degli alloggi agrituristici, degli affittacamere, delle case per ferie, degli ostelli per la gioventù, dei rifugi alpini e di altre strutture ricettive in genere, così come individuate dalle specifiche leggi regionali di disciplina;

c) promozione dell'innovazione tecnologica e della riqualificazione delle strutture di accoglienza dei turisti, con particolare riguardo agli adempimenti dovuti alle normative in materia di sicurezza;

d) accelerazione del processo di riqualificazione delle imprese turistiche.

Art. 2

1. Lo Stato concorre alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, tramite la concessione di contributi per la sostituzione di arredamenti con oltre dieci anni di vetustà.

2. Alle persone fisiche o giuridiche che, per gli scopi di cui all'articolo 1, acquistano

in Italia nuovi arredamenti o nuove attrezzature, disfacendosi di altri equivalenti acquistati da più di dieci anni, è riconosciuto un contributo pari al 20 per cento del prezzo pagato al venditore per il loro acquisto. Per la verifica del periodo decennale fanno fede le relative documentazioni fiscali o, in mancanza, le pertinenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio a cura del proprietario acquirente. La misura massima del contributo concesso dallo Stato non può superare i limiti previsti dalla comunicazione della Commissione relativa agli aiuti *de minimis* pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee del 6 marzo 1996, n. C 68.

Art. 3.

1. La domanda per ottenere i contributi di cui all'articolo 2 è presentata per l'anno 2006 entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, e per gli anni successivi entro il 31 dicembre.

2. I beni dismessi devono essere smaltiti nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni.

3. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emana, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, un regolamento in cui sono stabilite le modalità di attuazione della presente legge.

Art. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, determinato in 50 milioni di euro per ognuno degli anni 2006, 2007 e 2008 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte cor-

rente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

